

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

### Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) della Regione Toscana

#### Osservazioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sul Rapporto Ambientale

SOGGETTO COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE	<b>MATTM - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE</b> Le osservazioni riportate sono il risultato della consultazione tra le Direzioni generali del MATTM, attraverso il lavoro del Tavolo interdirezionale VAS, costituitosi ad hoc per partecipare alla consultazione in ambito di VAS laddove il MATTM è individuato come Soggetto competente in materia ambientale. Il coordinamento del Tavolo viene effettuato dalla Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, Divisione II. <b>Il tavolo è supportato da ISPRA - Servizio Valutazioni Ambientali.</b>
RIFERIMENTO (NOME E COGNOME)	<b>ing. ANTONIO VENDITTI (COORDINATORE DIV. II)</b>
COMPILATORE SCHEDA (NOME E COGNOME)	<b>arch. LUCIANA POLIZZY / arch. GIUSEPPE BONAVIDA</b>
TELEFONO	<b>06 5722 5060 / 5980</b> <b>SEGR. DVA - DIV II: 06 5722 5903</b>
E-MAIL	<a href="mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it">dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it</a> <a href="mailto:DVA-2@minambiente.it">DVA-2@minambiente.it</a> <a href="mailto:polizzy.luciana@minambiente.it">polizzy.luciana@minambiente.it</a> / <a href="mailto:bonavita.giuseppe@minambiente.it">bonavita.giuseppe@minambiente.it</a>
SITO INTERNET AUTORITÀ PROCEDENTE / AUTORITÀ COMPETENTE	<b>Regione Toscana</b> Rapporto ambientale, proposta di Piano e altri documenti in consultazione: <a href="http://www.regione.toscana.it/prqa">www.regione.toscana.it/prqa</a>
SITO INTERNET	<a href="http://WWW.VA.MINAMBIENTE.IT">WWW.VA.MINAMBIENTE.IT</a> – SEZIONE DVA INFORMA <b>CONTRIBUTI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE NELL'AMBITO DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA DELLE PROCEDURE DI VAS</b>
LUOGO E DATA	<b>ROMA, 26/06/2017</b>

## PREMESSA

Il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA), previsto dalla L.R.9/2010, è l'atto di governo del territorio attraverso cui la Regione Toscana persegue, in attuazione del Programma regionale di sviluppo 2016-2020 e in accordo con il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), il progressivo e costante miglioramento della qualità dell'aria ambiente.

Il D.Lgs. 155/2010, all'art. 9, prevede che le Regioni adottino un piano contenente le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento e a raggiungere i valori limite nei termini prescritti. Il Piano recepisce la normativa nazionale in tema di qualità dell'aria definita dal D.Lgs. 155/2010 *"Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria e dell'ambiente e per un'aria più pulita in Europa"* che fissa i valori limite e obiettivo di tredici sostanze inquinanti e attribuisce alle Regioni le competenze in materia di gestione della qualità dell'aria.

Il presente documento riporta osservazioni al Rapporto ambientale relativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della proposta di Piano (PRQA).

L'Autorità Competente (AC) per la VAS è il Nucleo unificato regionale di valutazione e verifica – NURV.

L'Autorità Procedente (AP) a cui compete l'approvazione del Piano, è individuata nel Consiglio Regionale della Toscana.

Il Proponente è la Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti della Regione Toscana.

Sono stati analizzati i seguenti documenti:

1. Rapporto Ambientale (RA).
2. Proposta di piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) e Allegati.
3. Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale.

Le osservazioni, numerate, sono riportate in **neretto**.

I contenuti dei documenti esaminati sono riprodotti in *"corsivo tra virgolette"*.

## 1. OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

### Osservazione 1.1

Con riferimento al paragrafo 1.4 del RA: *“Recepimento delle osservazioni al documento preliminare di VAS pervenute dai Soggetti Competenti in materia Ambientale”* (da pag. 6 a 15), si evidenzia che le note di risposta relative al recepimento delle osservazioni al documento preliminare di VAS, fanno spesso generico riferimento al contenuto dei documenti in consultazione (RA, Documento di Piano, etc.) e per quanto di seguito osservato non risulta agevole stabilire l'esatto recepimento dei contributi formulati dai soggetti competenti in materia ambientale.

**Si valuti, ai fini di una più efficace comprensibilità delle integrazioni e delle modifiche apportate al RA, di fare puntuale riferimento alle pagine e/o ai paragrafi all'interno dei quali si dà riscontro delle osservazioni pervenute, si consideri di utilizzare tali riferimenti anche in previsione della successiva redazione della Dichiarazione di sintesi di cui all'art.17, comma 1, del D.Lgs. 152/2006.**

### Osservazione 1.2

Nel paragrafo 2.1 del RA: *“La precedente programmazione regionale sulla qualità dell'aria”* (pag.16), è presente una descrizione relativa ai contenuti della precedente programmazione regionale sulla qualità dell'aria, con sintetico riferimento anche al grado di raggiungimento dei principali obiettivi prefissati ed agli interventi realizzati. È riportato inoltre un Rapporto generale di monitoraggio 2010-2015 *“riguardo al tema della qualità dell'aria”* e alle attività realizzate.

**Considerato che nel successivo paragrafo 2.2: *“Obiettivi generali del PRQA”* è stato rappresentato il quadro strategico del PRQA, si suggerisce di evidenziare il rapporto tra il nuovo strumento di Piano e gli esiti della precedente esperienza di programmazione.**

## 2. OSSERVAZIONI DI CARATTERE METODOLOGICO

### Osservazione 2.1

Con riferimento al capitolo 3 del RA: *“Rapporto con altri piani e programmi”* (pag.45), si riporta che: *“La valutazione della relazione con gli altri pertinenti piani e programmi, generalmente denominata analisi di coerenza esterna, rappresenta la verifica della compatibilità, dell'integrazione e del raccordo degli obiettivi di un piano/programma rispetto alle linee generali della programmazione regionale.”*

**Al riguardo si deve osservare, come già evidenziato nelle osservazioni al Rapporto preliminare, che ai fini della VAS è scarsamente rilevante la verifica di coerenza degli obiettivi programmatici dei piani e programmi regionali pertinenti, rispetto al Piano in valutazione. Tale impostazione è metodologicamente più attinente al processo di pianificazione e dovrebbe pertanto essere argomentata esclusivamente nella proposta di Piano.**

È di interesse per la VAS, al fine di *“promuovere l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle politiche settoriali”* ai sensi dell'art. 11 D.lgs. 152/2006, la proposizione di una verifica di coerenza ambientale esterna che metta in relazione gli obiettivi di sostenibilità specifici, distinti negli strumenti di programmazione e pianificazione pertinenti, rispetto agli obiettivi specifici del Piano.

Si valuti, per tanto, l'opportunità di dettagliare nel Rapporto ambientale le sole relazioni di coerenza con gli obiettivi specifici di sostenibilità contenuti nei piani e programmi considerati, avendo cura inoltre di fare riferimento agli strumenti più aggiornati (in relazione al Piano Regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) approvato con DCR n. 94 del 18/11/2014 si osserva che con delibera n. 22 del 29/03/2017, il Consiglio Regionale, ha adottato l'atto di modifica del suddetto PRB, per cui sarebbe opportuno verificare la compatibilità dei due Piani, anche alla luce delle modifiche intervenute).

## Osservazione 2.2

Al paragrafo 2.2 del RA: *“Obiettivi generali del PRQA”* (pag.22), si riferisce che: *“Obiettivi principali del PRQA sono ridurre a zero entro il 2020 la percentuale di popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiori ai valori limite per  $Pm_{10}$  e  $NO_2$  e ridurre tale percentuale per l'esposizione a livelli di inquinamento superiori al valore obiettivo per l'ozono. Altri obiettivi sono quello di mantenere una buona qualità dell'aria nelle zone dove i livelli di inquinanti sono stabilmente sotto la soglia dei valori limite, aggiornare e migliorare il quadro conoscitivo e la diffusione delle informazioni.”*, successivamente è riportata una tabella che mette in relazione gli obiettivi generali di Piano con gli obiettivi specifici.

Nel seguente paragrafo 2.4: *“Azioni ed interventi strutturali e contingibili ed urgenti del PRQA”* è poi evidenziata una breve descrizione delle azioni di Piano suddivise per settore di interventi di tipo strutturale.

Si rappresenta al riguardo, l'esigenza di integrare la tabella citata in modo da correlare le azioni previste rispetto agli obiettivi specifici di riferimento che si intendono raggiungere. Contestualmente, si ponga attenzione al fatto che alcune delle azioni proposte appaiono configurate come obiettivi da raggiungere (ad es. *“ridurre le emissioni di ammoniaca prodotte dall'agricoltura”* etc.) oppure si riferiscono ad azioni di monitoraggio finalizzate al *“Miglioramento del quadro conoscitivo”*.

Per tali ultimi aspetti evidenziati, si suggerisce di dettagliare nello spazio e soprattutto nel tempo le azioni previste; si osserva inoltre che le attività di monitoraggio devono prevedere tutte le misure idonee al rilevamento del grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Piano, e sebbene tali misure siano migliorabili nel tempo, tale aspetto non è oggetto della valutazione degli effetti delle azioni di Piano sulle componenti ambientali interessate.

## Osservazione 2.3

Con specifico riferimento a quanto specificato in esordio al paragrafo 2.2 del RA in merito agli obiettivi perseguiti dal Piano, si osserva che la matrice proposta ai fini della verifica di coerenza del PRQA, al paragrafo 2.5 del RA (pag.39), per come metodologicamente impostata, non appare di alcuna utilità ai fini della VAS in quanto correla obiettivi generali e specifici che per tipologia e ambito settoriale non possono evidenziare incoerenze.

Si valuti per tanto l'opportunità di riproporre nel Rapporto gli esiti, anche sintetici, della matrice di coerenza interna, come proposta a pagina 14, nella Parte II della

**proposta di Piano: “Sezione valutativa”, che appare metodologicamente più efficace e significativa nella misura in cui è verificata la coerenza tra le azioni proposte e gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere.**

#### **Osservazione 2.4**

Al capitolo 8 del RA: *“Individuazione e valutazione degli scenari alternativi”*, si riferisce che la Regione Toscana *“ha incaricato il Consorzio LaMMA di sviluppare un sistema modellistico regionale per la stima di concentrazione dei principali inquinanti atmosferici sul territorio toscano”*, dopo di che si rimanda al report *“allegato del documento relativo al sistema modellistico WRF-CAMX aggiornato a marzo 2017, comprendente una simulazione di scenario BAU (Business As Usual) al 2020 a cui si rimanda per specifici approfondimenti”*.

**Atteso che le analisi delle alternative considerate debbano essere riportate nel Rapporto ambientale in quanto parte integrante della valutazione, si precisa in merito che, con specifico riferimento all'allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. deve essere riportata una “sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione [...]”. Le alternative individuate devono quindi essere descritte e valutate in modo comparabile, considerandone gli effetti ambientali.**

Rispetto a quanto contenuto nel citato capitolo si evidenzia l'esigenza di impostare l'analisi delle alternative in relazione alla valutazione degli scenari pianificatori e ambientali prefigurati sulla base di una serie azioni possibili, strumentali al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del PRQA, motivando le scelte effettuate come le migliori alternative possibili.

#### **Osservazione 2.5**

Con riferimento al capitolo 6 del RA: *“Valutazione degli effetti”* (pag.126), appaiono evidenti dalla matrice di valutazione gli effetti positivi delle azioni di Piano sulla componente di riferimento Aria e su altre componenti interferite direttamente dalle azioni previste. Si rileva inoltre che alcuni interventi strutturali potrebbero produrre effetti negativi sul suolo e su altre componenti ambientali, come ad esempio quelli relativi al completamento ed all'estensione del sistema tranviario fiorentino per i quali, nel PRIM si riporta: *“Il progetto complessivo consiste nella realizzazione di una rete di linee tramviarie per il trasporto rapido di massa che collegherà direttamente fra loro le principali centralità urbane dei vari Comuni dell'Area Metropolitana (Firenze e la sua cintura)”*.

Considerato che la matrice di valutazione degli impatti deve individuare e descrivere gli effetti del Piano, con la finalità di supportare il decisore nella verifica ed eventuale rimodulazione delle scelte di Piano effettuate e di individuare le *“misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma”* (Allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), **si valuti l'opportunità di completare la matrice rispetto a:**

- **tipologia dell'impatto: diretto o secondario;**
- **durata dell'impatto: lungo termine, medio termine e breve termine;**
- **reversibilità dell'impatto: temporaneo o permanente;**
- **effetti cumulativi, sinergici o avversi.**

**La matrice dovrebbe inoltre rappresentare tale valutazione anche in relazione alle alternative considerate, approfondendo il confronto tra gli elementi e le valutazioni che hanno determinato la scelta delle azioni selezionate dal PRQA.**

## Osservazione 2.6

Con riferimento al capitolo 10 del RA: *“Attività di monitoraggio”* (pag.162), è rappresentata una tabella che mette in relazione le azioni previste con la descrizione di alcune proposte di indicatori ed una generica indicazione delle fonti, rispetto alle quali non è specificato se forniranno i dati o avranno in carico il popolamento degli indicatori descritti.

**Atteso che il piano di monitoraggio sarà predisposto successivamente, nel capitolo citato non appaiono sufficienti informazioni rispetto alla metodologia che sarà utilizzata: non si evince la ripartizione tra indicatori di contributo (normalizzati), di processo e di contesto o di risultato, alla base della definizione del sistema di monitoraggio, né i tempi di misurazione o le modalità di rilascio dei report.**

**Non paiono infine riportati indicatori relativi agli obiettivi da raggiungere, né rispetto alla caratterizzazione di tutte le componenti impattate (ad es. suolo).**

**Per quanto evidenziato si rappresenta che è necessario integrare tale capitolo in relazione ai contenuti riguardanti la metodologia che sarà utilizzata per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del PRQA. A tal fine è quantomeno necessario nel RA proporre una prima definizione degli indicatori di contesto, che in questa fase devono intendersi già noti.**

## 3. OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA COMPONENTE ATMOSFERA

### Osservazione 3.1

Nel Documento di piano – Parte I, al capitolo 3: *“La struttura del PRQA: strategia obiettivi interventi”*, in riferimento al paragrafo 3.3: *“Interventi strutturali di piano”* (pag. 35), si riporta che: *“una precisa quantificazione delle quantità di riduzione delle varie sostanze inquinanti, necessarie al perseguimento degli obiettivi generali di piano, sarà elaborata nell’ambito del primo documento di monitoraggio del PRQA, attraverso i dati aggiornati dell’IRSE al 2015 e lo scenario emissivo BAU (Business As Usual) al 2020. Tale aggiornamento è necessario per avere uno scenario emissivo al 2020 che presenti minori incertezze rispetto a quello utilizzato in fase di redazione del presente documento che si basa su dati di inventario al 2010”*.

Inoltre, nel Rapporto ambientale al capitolo 10 *“Attività di monitoraggio”*, si riporta che: *“a partire dalla disponibilità di dati aggiornati relativamente all’inventario Regionale delle Sorgenti di Emissione IRSE, potranno essere predisposti aggiornamenti degli scenari emissivi che tengano conto dell’evoluzione tecnologica e socio-economica prevista, indipendente dal piano stesso (scenario BAU Business As Usual), a cui si potrà aggiungere la stima degli effetti in termini di riduzione delle emissioni per gli obiettivi derivanti dal PRQA (scenario di Piano) [...] Una precisa quantificazione delle quantità di riduzione delle varie sostanze inquinanti necessarie al perseguimento dell’obiettivo generale associato potrà quindi essere determinata nell’ambito di un documento di monitoraggio del PRQA quando sarà disponibile una versione aggiornata dell’inventario regionale delle sorgenti di emissione IRSE al 2015 con uno scenario emissivo BAU (Business As Usual) al 2020”*.

**Per quanto evidenziato, si deve osservare che la mancanza di scenari aggiornati (emissivi e di qualità dell’aria), individuati sulla base delle misure previste dal Piano, non consente di disporre di un quadro ambientale sufficientemente approfondito per valutare gli effetti del Piano stesso e per formulare osservazioni puntuali e utili alla sua implementazione.**



**In previsione del necessario aggiornamento degli scenari emissivi potrebbe essere probabile una successiva verifica ed una rimodulazione nel tempo dello strumento di Piano, in considerazione di ciò si esprime l'esigenza di fornire adeguato riscontro in merito alla presente osservazione, nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs.152/2006.**

### **Osservazione 3.2**

In riferimento al capitolo 7: *"Scenari emissivi di riferimento"* del Documento di piano - Parte II, Allegato I: *"Quadro conoscitivo"* (pag.81), introducendo la *"Tabella emissioni scenario tendenziale per macrosettore"*, **si osserva che nel testo si fa erroneamente riferimento a scenari di Piano, laddove in realtà si tratta di scenari BAU.**

## **4. OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA COMPONENTE BIODIVERSITÀ E ALLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA**

### **Osservazione 4.1**

Nel paragrafo 1.4 del RA: *"Recepimento delle osservazioni al documento preliminare di VAS pervenute dai Soggetti Competenti in materia Ambientale"*, è riportata una sintesi delle osservazioni al documento preliminare di VAS pervenute dai Soggetti Competenti in materia ambientale. In particolare il Ministero dell'Ambiente suggeriva la verifica della coerenza del Piano in oggetto, con i Piani dei parchi, con i Piani di gestione dei Siti Natura 2000, laddove presenti, e con le misure di conservazione minime per quei Siti Natura 2000 che non avevano ancora Piani di gestione.

**A riguardo, pur evidenziando il sostanziale accoglimento delle osservazioni citate, si deve osservare che, in particolare nei paragrafi relativi all'analisi della coerenza del Piano, non è stata verificata la coerenza con i Piani suddetti. Si valuti l'opportunità di integrare il RA in merito al rapporto del PRQA con le esigenze di salvaguardia delle aree protette.**

### **Osservazione 4.2**

Con riferimento al paragrafo 2.4 del RA: *"Azioni ed interventi strutturali e contingibili ed urgenti del PRQA"* (pag. 32), nell'ambito degli interventi strutturali previsti dal Piano nel settore Urbanistica, si fa riferimento ad *"Indirizzi per la piantumazione di specifiche specie arboree in aree urbane per l'assorbimento di particolato e ozono"*, **si suggerisce al riguardo che sarebbe utile, ai fini della valutazione ambientale, approfondire e specificare la tipologia e l'estensione degli interventi previsti nonché la tipologia di specie arboree a cui si fa riferimento.**

### Osservazione 4.3

Con riferimento al capitolo 4 del RA: *“Contesto ambientale di riferimento”* (pag.83), nell’ambito della descrizione del contesto ambientale di riferimento, è descritta la situazione regionale relativa alle aree protette e alla biodiversità.

**Si deve osservare, in relazione ai contenuti riportati, che tale descrizione appare scarsamente approfondita e che le fonti citate sono obsolete (si fa riferimento alla banca dati RE.NA.TO (Repertorio Naturalistico Toscano) con dati aggiornati al 2010.**

**Sarebbe quindi opportuno caratterizzare in maniera più approfondita le aree appartenenti alla rete ecologica, facendo riferimento anche ai Formulari Natura 2000 (ultimo aggiornamento gennaio 2017). Un’attenzione particolare andrebbe inoltre riservata ad eventuali condizioni di criticità e/o a specifiche emergenze ambientali, laddove meritevoli di approfondimenti.**

Inoltre, in relazione alla descrizione della componente Biodiversità nella Regione Toscana, è evidenziato il quadro della rete delle aree protette regionali, dei Parchi e dei Siti Natura 2000, **pur considerando tali elementi tra i più rilevanti e critici, sarebbe opportuno aggiungere una descrizione e/o caratterizzazione dello stato attuale della componente Biodiversità, ivi compresa l’agrobiodiversità, anche al di fuori della rete delle aree e dei siti protetti, visto che il Piano andrà ad intervenire anche in aree che si trovano al di fuori di detti siti.**

### Osservazione 4.4

Con riferimento al capitolo 7 del RA: *“Valutazione di Incidenza”*, è riportata, in esordio, una generale descrizione del processo di valutazione. Nel seguito, a pagina 133 e a pagina 140 (alla nota 20) si fa riferimento ad interferenze tra il *“PSR”* e le aree della Rete Natura 2000.

**Si valuti, per tanto, di verificare il procedimento descritto in funzione del PRQA, eliminando riferimenti a Programmi e Piani che non appaiono pertinenti al RA adottato e alla Valutazione di Incidenza, posti in consultazione.**

### Osservazione 4.5

Con riferimento alla Valutazione di Incidenza, in conclusione al capitolo 7 (pag. 147), riguardo alle interferenze potenziali delle aree critiche individuate dal Piano rispetto alle aree Natura 2000, si afferma che: *“l’analisi puntuale delle misure di conservazione legate ai suddetti siti, non ha però evidenziato elementi di criticità specifici legati all’attuazione dei PAC comunali”*.

**Sarebbe opportuno dare atto di come sia stata eseguita tale analisi puntuale delle misure, considerato inoltre che dalla matrice riportata a pagina 141 e seguenti, sembrerebbe che alcune delle azioni previste dal Piano potrebbero potenzialmente produrre effetti significativi.**

**Si suggerisce, in merito, di motivare in modo più approfondito le motivazioni *“per cui non si ritiene necessario passare ad una fase ulteriore della valutazione di incidenza ambientale”* in esito allo screening effettuato.**